

Per la FeralpiSalò è già mercato: primo obiettivo trattenerne Vecchi

Lo splendido percorso compiuto in verdeblù potrebbe spingere altrove il tecnico bergamasco

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Torna ad allenarsi stamane la FeralpiSalò, dopo i due giorni di riposo concessi dal tecnico Vecchi ad una squadra che nei giorni di Pasqua ha festeggiato la meritata promozione in serie B, ma ora deve tornare a concentrarsi in vista delle ultime quattro sfide. Le due di campionato contro Novara (domenica, al Piola, alle 14.30) e Pro Sesto (sabato 22, al Turina, alle 17.30) e le due della Supercoppa di C, il triangolare tra le vincenti dei tre gironi che vedrà in lizza i gardesani, il Cantanzaro ed una fra Reggiana, Entella e Cesena, che si contendono la promozione diretta nel girone B.

In panchina. In attesa di novità sullo stadio (domani si aprirà il tavolo tecnico con il comune salodiano), il club deve pensare anche all'aspetto tecnico, alla squadra da allestire per l'impegnativo torneo cadetto da affrontare con il ruolo di matricola.

la. E dovrà anche fronteggiare le sirene che ora tenteranno certamente il tecnico Stefano Vecchi. Il quale già lo scorso anno era finito nel mirino di qualche squadra di serie B ed ora la storia (magari a livelli più alti; da Bergamo giungono voci di un interessamento dell'Atalanta, ma forse sono più che altro suggestioni) potrebbe ripetersi.

Vecchi in questi giorni da un lato lavorerà sul campo, perché la stagione non è certo finita, dall'altro però cercherà di capire come affrontare una categoria che ha già frequentato in due occasioni. La prima volta al Carpi, e venne esonerato dopo aver conquistato 39

I giocatori: il primo nodo è il rinnovo di Siligardi sollecitato dal ritorno fra i cadetti

punti in 29 partite, successivamente a Venezia, e lì durò soltanto sei giornate.

Il mercato. Il direttore sportivo salodiano Andrea Ferretti ha già qualche idea in merito alle operazioni da fare, un percorso sempre condiviso con Vecchi.

Detto che è facile immaginarsi da un lato che alcuni agenti busseranno alla porta del diesse per chiedere adeguamenti contrattuali (se non già previsti) in favore dei loro assistiti e



Guida verdeblù. Stefano Vecchi ha portato i gardesani in serie B

che dall'altro non tutti, anche fra coloro che non sono in scadenza, saranno confermati per la prossima stagione, va aggiunto che sono già molti i giocatori certi di far parte della rosa della FeralpiSalò 2023/'24.

Parliamo per esempio di Matteo Di Gennaro, perno della retroguardia gardesana in questo finale di stagione, che era giunto in prestito dalla Triestina con la clausola dell'automatizzato rinnovo in caso di salto di categoria. Stesso discorso per il portiere Giacomo Volpe, arrivato dall'Arzignano, al quale è facile immaginare che Vecchi possa concedere almeno uno scampolo di partita in occasione dell'ultima di campionato, ma anche per il fantasi-

sta Davide Voltan, giunto in gennaio dal Südtirol, e per Marco Sau, che è arrivato sul Garda da svincolato.

Detto che Legati non sarà più un giocatore verdeblù, l'attenzione è ora centrata sul futuro di Luca Siligardi: trascinato dai verdeblù in questo finale di stagione, autore di dieci reti tra campionato e coppa più vari assist, anche per motivi che vanno al di là di quello puramente sportivo (ma lo sollecita il ritorno tra i cadetti) potrebbe rimanere in verdeblù: l'ambiente salodiano e la vicinanza con Peschiera, ove risiede, sono solo alcuni di questi. Giocatore e club ne parleranno forse già in questi giorni, ma la sensazione è che il numero 26 verdeblù rimarrà sulle sue spalle. //

L'intervista - **Alessio Dionisi**, allenatore Sassuolo

«EQUILIBRIO, QUESTA L'ARMA IN PIÙ DI STEFANO»

Una promozione che vale complimenti da Serie A. Non si spegne l'eco dalla grande impresa della FeralpiSalò, celebrata da tantissimi addetti ai lavori e non solo.

Ieri, a sorpresa, si sono espressi anche due protagonisti del Sassuolo. Il primo è il tecnico Alessio Dionisi, che già un paio di mesi fa aveva indicato Stefano Vecchi come suo modello di allenatore. I due si conoscono molto bene, perché hanno vissuto insieme una bellissima esperienza alla Tritium, vincendo due campionati consecutivi (serie D nel 2010, LegaPro 2 nel 2011, quando la FeralpiSalò arrivò seconda e poi vinse i play off promozione contro la Pro Patria: Alessio (classe '80) difensore e capitano della squadra di Trezzo D'Adda; Stefano (classe '71) allenatore.



Le loro strade si sono poi divise con il più giovane che ha iniziato tardi a fare l'allenatore, ma è riuscito a bruciare le tappe conquistando prestissimo la Serie A. E se l'allievo ha superato il maestro, è anche vero che non dimentica: «Sono veramente felice per lui e mi sono congratolato personalmente. Credo che il suo merito più grande sia stato ripartire con equilibrio e lungimiranza dopo la super stagione dello scorso anno. Ancora una volta ha mostrato le sue ottime qualità. La continuità è stata l'arma vincente e con grandissimo merito la FeralpiSalò ha vinto il campionato di Serie C. Ho fatto i complimenti anche al centrocampista Federico Carraro, che conosco bene perché l'ho avuto a Imola nel 2018/'19».



Ma a Sassuolo c'è pure Andrea Pinamonti, attaccante classe '99 che Vecchi ha guidato nelle giovanili nerazzurre per circa tre anni. Insieme, tra il 2015 e il 2018, hanno vinto una Coppa Italia Primavera, due campionati e una Supercoppa: "Mister Stefano è stato molto importante per la mia carriera - ha detto Pinamonti -: lui ha creduto in me quando ero giovanissimo e mi ha portato nella formazione Primavera. Ci sono sempre stati un bellissimo rapporto e tanta stima tra di noi. Voglio fargli i complimenti per la vittoria del campionato e la promozione in B. Se lo merita davvero: sono felicissimo per lui". //

ENRICO PASSERINI